

Tavola rotonda

“Il nuovo regolamento per la formazione iniziale degli insegnanti: tempi di attuazione e questioni aperte”

Interventi:

1. Prof. Giorgio Guattari (Università Roma Tre)

Non ho preso gli appunti!!!

2. Prof. Giunio Luzzato (Università di Genova)

Mette in evidenza alcuni lati oscuri del Decreto, in fase attuativa, relativo al TFA e anche alcuni problemi non risolti, quali:

- Reclutamento degli insegnanti: sono state chiuse le Siss, ma non è stato specificato quali saranno le modalità di reclutamento dei futuri insegnanti, in altri termini è stato affrontato il problema della formazione senza specificare le modalità di reclutamento.
- Numero di posti da definire, per il TFA, ancora indeterminato (parametri non definiti), dovrebbe essere legato al fabbisogno che comunque sarebbe, per ora, solo ricoperto dai soprannumerari (ricercatori e precari in senso lato).
- Riduzione dei crediti didattici-disciplinari rispetto ai crediti dell'area pedagogica, che rimangono sostanzialmente invariati.

3. Prof. Gaetano Greco (Università di Siena)

Espone ulteriori problematiche evidenziate dalla bozza attuativa del TFA:

- Invecchiamento del personale docente senza il dovuto ricambio generazionale;
- Scelta e reclutamento dei collaboratori (ex tutor) che, senza i necessari incentivi, sarà molto arduo ingaggiare;
- Mancanza di coperture finanziaria per i corsi stessi che come recita un articolo del regolamento dovrà essere totalmente a carico dei corsisti (non viene specificato nel contempo il relativo importo);
- Relativamente alla eliminazione delle Siss:
 - La didattica disciplinare;
 - Smantellamento delle strutture logistiche (sparizione degli archivi delle Siss e dei relativi storici).

Altro aspetto evidenziato: le Università possono non istituire i corsi, ma poiché sono con “l'acqua alla gola”, sicuramente si attiveranno per poter racimolare almeno qualche soldino...

4. Prof. Valter Campana (Dirigente scolastico Cagliari)

Sostiene che non sono state comprese le esigenze della scuola e che sono state smantellate le Siss quando, dopo 10 anni di rodaggio, stavano dando i primi buoni risultati.

Nella nuova bozza non si prevedono le competenze che deve possedere il docente, ma si enfatizza solo il lato pedagogico disciplinare.

I nuovi corsi dovranno preparare i docenti secondo le richieste e le sfide del mercato, con possesso di competenze e non solo conoscenze (la lezione frontale con sfoggio di competenze disciplinari con può essere l'unico strumento).

Pone attenzione al contesto scolastico notevolmente mutato negli ultimi anni, dove la fanno da padrone le nuove tecnologie e quindi i docenti, necessariamente, non dovranno fossilizzarsi nella rincorsa delle programmazioni didattiche ma essere flessibili riguardo le esigenze dei ragazzi.

Evidenzia la manovra di “razionalizzazione delle risorse”, definendola un esclusivo taglio economico all'istruzione, svolto a 360° e di conseguenza anche i TFA risentono di questa onda di costrizioni, risultando nella pratica, delle “microSiss” di 1 solo anno.